

(Andito dal chiostro del Capitolo a quello del Noviziato)

IOANNI BAPTISTAE RVBEO VERONENSI
 ALTISSIMAE INDOLIS ADOLESCENTI
 INTER ACERRIMI DOLORIS LACRIMAS
 HERCVLES PATER
 QVI DVM PRO TVENDA SODALIS DIGNITATE
 PRAECEPTA IN HOSTEM FERTVR
 AB EIVS COMITIBVS
 FERALIS TORMENTI GLOBO TERGA TRAIECTVS
 IN MEDIO FORO CECIDIT
 IDIBVS FEBRVARI
 BIDVO POST
 SVpra PRISCAE FORTITVDINIS EXEMPLA
 INFRACTVM AFFECTIBVS SERVANS ANIMVM
 MORTALITATIS SENSVS EXVENS
 VITAE NON GLORIAE CVRSVM OBIT
 ANN · DNI MDCXXII · AETAT · XIX · MENS · XI ·

CCCLIV

Giovanni Prevozio

1631.

(Presso l'altare di s. Stanislao)

Senza iscrizione (1).

(1) Non dee far maraviglia che questo celebre medico venisse sepolto senza che gli si ponesse una memoria scolpita, perchè a que' di era somma la mortalità in Padova per la peste che la desolava. Il Prevozio, nativo di Augusta nella Svizzera a due leghe da Basilea, nel recarsi a Salamanca per ivi studiare Teologia, passò per Padova; ed avendo ascoltate le lezioni di Ercole Sassonia professore di Medicina,

s'invogliò a studiar questa scienza, nella quale riuscì eccellente. Nel 1613 venne chiamato a spiegare nella Università nostra i libri di Avicenna, e tre anni dopo, a succedere a Prospero Alpino nell'insegnamento della Botanica. La sua morte avvenne ai 3 agosto 1631 (Tommasini, *Elogia Viror. Illustr.*, Par. II, pag. 224).